

L'AZIONISTA DI TIFFANY

Trapani, dopo la pizza investe nel gelato

Si può proprio dire che il nuovo lusso sia il cibo italiano. Quando era ancora alla guida (e azionista) di Bulgari, Francesco Trapani aveva già lanciato, partendo dal Giappone, cioccolatini e praline col marchio della casa di gioielleria romana il cui arrivo sul mercato provocò lunghe code alle casse. Adesso che Bulgari l'ha venduta da un pezzo ai francesi di Lvmh (famiglia Arnault) ed è diventato (insieme a Jana Partners) azionista rilevante del celebre gioielliere americano Tiffany, Trapani si è dedicato parallelamente a sviluppare investimenti nei simboli dell'alimentare made in Italy. Piccole iniziative ad alto valore aggiunto. In questi giorni è partito il piano di aperture delle pizzerie Briscola, acquisite quasi un anno fa, e destinate a diventare il riferimento della pizza napoletana in Europa. E, poiché si parla di parla di altissima gamma, i locali

di Briscola sono stati disegnati da Fabio Novembre, architetto tra i favoriti della moda e del design.

Ma, stando alle indiscrezioni, un altro simbolo della cucina italiana si aggiungerà presto al portafoglio all'azionista di Tiffany: il gelato. L'imprenditore sarebbe pronto a firmare l'acquisto della maggioranza di Geloso, *start up* di gelato naturale su stecco fondata da Manuele Presenti (per il secondo anno consecutivo la gelateria di Presenti ha ottenuto i 3 coni del Gambero Rosso) e da Allegra Antinori (dell'omonima famiglia del vino) con altri soci. Obiettivo dell'investimento, la possibilità di esportare in tutta Europa — con una distribuzione non solo attraverso la classica gelateria — un prodotto che, pur avendo la stessa consistenza di quello «spatolato», riesce a essere messo su stecco senza aggiunta di conservanti e addensanti.

Non si può non ricordare che il gelato — la siciliana Stecco Natura — era stato anche uno dei primi investimenti di Andrea Morante, appena uscito da Pomellato, marchio di gioielleria di cui Morante era socio e amministratore delegato e oggi in mano alla francese Kering (famiglia Pinault).

In una intervista all'*Economia* del *Corriere della Sera* la scorsa estate Francesco Trapani, da tempo residente a Londra, aveva spiegato di aver investito in Italia solo circa il 5% del proprio patrimonio. «L'Italia viene fuori quando si parla di piccole aziende innovative», aveva detto. Come Foodation (la holding che controlla le pizzerie Briscola), per esempio. Come Eurofiere. O come il prossimo gelato Geloso.

M. S. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

